

T19

De rerum natura IV, vv. 269-323

Lo specchio

Il brano è di quelli in cui l'interesse scientifico è prevalente. Tuttavia, da un tema come lo specchio il poeta si sbizzarrisce a cogliere e realizzare il gioco della riproduzione delle immagini con una vivacità straordinaria.

- Ora devi imparare perché l'immagine si veda oltre lo specchio,
 270 perché sicuramente si vede lontana nel fondo¹.
 Capita come ciò che davvero si vede oltre una porta,
 quando essa offre la vista attraverso di sé,
 e fa sì che dalla casa si vedano molte cose all'esterno².
 Anche in questo caso è una visione prodotta da una doppia corrente
 275 d'aria. Per prima infatti si vede l'aria al di qua della porta,
 poi i due battenti, a destra e a sinistra,
 poi la luce esterna e l'altra aria,
 e ciò che davvero si vede oltre la porta, colpisce gli occhi.
 Così appena si proietta l'immagine dello specchio,
 280 mentre giunge al nostro sguardo, muove e spinge l'aria
 che è collocata tra lei e i nostri occhi,
 e fa sì che possiamo percepirla intera ancor prima
 dello specchio. Ma quando abbiamo percepito lo specchio,
 subito l'immagine che parte da noi arriva ad esso
 285 e poi, riflessa, torna ai nostri occhi
 e spinge davanti a sé, girandola, altra aria,
 facendo sì che vediamo questa prima di lei;
 per questo appare tanto lontana rispetto allo specchio.
 Non c'è dunque niente da meravigliarsi
 [...]
 290 per l'immagine riflessa dalla superficie degli specchi, perché il doppio
 fenomeno si produce grazie a una doppia corrente d'aria³.
 Ora quella che per noi è la parte destra del corpo
 negli specchi appare a sinistra, perché l'immagine,
 arrivando a toccare la superficie
 295 dello specchio, non resta identica, ma viene riflessa
 indietro dritta, come se qualcuno gettasse contro un pilastro o una trave
 una maschera d'argilla prima che sia seccata:
 conserverebbe dritta di fronte la sua figura,
 ma tornerebbe indietro disposta a rovescio.
 300 Lo stesso occhio che prima era destro diventa
 il sinistro e il sinistro diventa destro a sua volta⁴.

1. Ora devi... fondo: Lucrezio spiega il fenomeno per cui gli oggetti sembrano collocarsi in uno spazio al di là dello specchio.

2. Capita come ciò... all'esterno: per spiegare il riflesso dello specchio Lucrezio

ricorre ad un'esperienza quotidiana (vv. 271-278).

3. Così... doppia corrente d'aria: anche l'immagine della rifrazione speculare è ricondotta al fenomeno della corrente d'aria che fa sì che l'immagine torni ai

nostri occhi riflessa (vv. 279-291).

4. Ora... a sua volta: la sezione seguente (vv. 292-301) affronta il tema del rovesciamento speculare delle immagini.

- Ma un'immagine può anche passare da specchio a specchio,
e si possono produrre anche cinque o sei simulacri.
Tutto ciò che è nascosto nella parte interna,
- 305 per quanto separato da percorsi tortuosi,
può uscire per un cammino obliquo, e attraverso
più specchi può sembrare d'avercelo in casa⁵.
A tal punto l'immagine brilla da specchio a specchio:
quando si dà la mano sinistra, là si trasforma in destra,
- 310 poi torna indietro nella stessa posizione.
Tutti i piccoli lati degli specchi, forniti
di curvatura simile al nostro fianco,
rimandano i simulacri nella giusta posizione⁶, o perché l'immagine
passa da specchio a specchio e arriva a noi
- 315 riflessa due volte, oppure anche perché
nel venire si gira: la gira verso di noi
la figura curva dello specchio. Potresti credere
che i simulacri camminino e posino il piede
assieme a noi, e imitino i nostri gesti,
- 320 perché dalla parte dello specchio che tu abbandoni
non sono più in grado di ritornare, giacché la natura
costringe tutto a riflettersi e a ritornare
dalle cose, purché abbiano avuto una curva uguale.

5. Tutto ciò... in casa: la formulazione della frase allude al mito del labirinto di Creta in cui era rinchiuso il Minotauro.

6. Tutti i piccoli... posizione: gli specchi concavi non rendono l'immagine speculare (vv. 311-323); il fenomeno qui descritto da Lucrezio si produce con una lamina

speculare piegata a semicilindro e disposta in senso orizzontale, che riflette immagini non rovesciate.